

Il Gazzettino Illustrato

Anno 61 – N. 9



Rivista indipendente fondata a Venezia

Settembre 2009 – € 2,00

Il Personaggio

**PLACIDO
DOMINGO**

Cultura

**L'ARMA DI
GALILEO**

Un caffè con

**ANDREA
ZANZOTTO**



BACIA(MI) A VENEZIA

Calliandro Editore

Settembre

In questo numero

Cronache Veneziane

Città digitale

CANAL VIEW, VENEZIA INTERATTIVA p. 4

La città in foto

DIARIO DEL REDENTORE p. 5



Mestieri Veneziani / Il pastificio Giacomo Rizzo

OLTRE UN SECOLO DI PASTA IN TUTTO IL MONDO p. 6

Cultura

Per la Serenissima fu lo strumento per avvistare i nemici, ma dopo 400 anni il cannocchiale ha rivoluzionato il mondo

L'ARMA DI GALILEO p. 8

il Personaggio

A Venezia non canta da ben 35 anni: "Troppo tempo, ma in città ci vengo spesso come turista"

PLACIDO DOMINGO, IL MIRACOLO DI UNA VOCE p. 12

Copertina

66. Mostra/Storie di cinema

STORIA DEL BACIO A VENEZIA (E NON SOLO) p. 14

Il Festival che dalle origini ad oggi sogna mostriciattoli ed horror

E' VERO! LA MOSTRA E' "MOSTRUOSA" p. 16

La mostra nell'isola che fu crocevia tra Bisanzio e la Serenissima

SCOPRI TORCELLO p. 18

Anno 1927: la coppa Schneider per gli aerei d'acqua

IDROVOLANTI IN GARA A VENEZIA p. 20

Con "Il Gazzettino Illustrato" in viaggio per la città

LE 2 SCUOLE DI S. MARIA DELLA MISERICORDIA p. 22

Un caffè a San Marco con...

ANDREA ZANZOTTO p. 25

OltreLaguna

A PALAZZO REALE RIVIVE LA SCAPIGLIATURA p. 27



Il Gazzettino Illustrato

Direttore:
Daniele Pajar

Direttore responsabile:
Yuri Calliandro

In redazione:

Shaula Calliandro
Aldo Andreolo

Hanno collaborato:

Lieta Zanatta,
Ottavia Da Re,
Carlo Sopracordevole,
Gaia Paiar,
Paola De Troia,
Lucio Maria D'Alessandro,
Luisa De Salvo
Espedita Grandesso

Copertina:

elaborazione grafica
Nora Moretti

Illustrazioni:

Nora Moretti (*Veneziacomix*)
Giorgio Ghidoli

Immagini:

Merj Carpanese (Redentore),
Carlo Sopracordevole (coll. personale),
Image.net

Sede

Castello 4439/C, 30122 Venezia
3494332873

Redazione

g.illustrato@calliandroeditore.it

Per pubblicità e abbonamenti:
commerciale@calliandroeditore.it

Marketing e Relazioni Esterne:
Cristina Andretta
commerciale@calliandroeditore.it

Il Gazzettino Illustrato

Editore: **Giuseppe Calliandro**
info@calliandroeditore.it

Giornale iscritto al Tribunale
di Venezia

in data 23 agosto 1949 al n. 58 del
registro pubblicazioni del ruolo stampa

Grafica: CompuService
Impaginazione: Fabrizio Capigatti
Tipografia: Grafiche Veneziane



EUROCOSTRUZIONI
EUROCOSTRUZIONI SPA

EUROCOSTRUZIONI SPA - Via Dorsanun n. 20 scala A - 35127 PADOVA
Tel. +39 049 8513156

WE HELP MAKE YOUR DREAMS COME TRUE

www.eurocostruzioni-spa.com

città in cartolina

di CARLO
SOPRACORDEVOLE**Anno 1927: la coppa Schneider per gli aerei d'acqua**

Nei decenni successivi alla sua invenzione, avvenuta nei primissimi anni del Novecento - risalì al 17 dicembre 1903 il primo volo dei fratelli Wright - l'aereo aveva assunto un rilievo sempre crescente, stimolando le nazioni e i singoli ardimentosi al raggiungimento di nuovi e prestigiosi primati nel suo impiego. L'idrovolante, in particolare, si era imposto per la maneggevolezza e per la peculiarità di non essere vincolato al terreno consentendo la possibilità di atterraggi in zone marittime e lacustri non ancora servite dagli scarsi aeroporti. In questo contesto va collocata la Coppa Schneider, una competizione per idrovolanti istituita nel 1911 e conclusa vent'anni dopo, il cui fondatore, Jacques Schneider, era un finanziere appassionato che aveva offerto 1000 sterline per il vincitore. In tal modo, egli si riprometteva di incoraggiare il progresso tecnologico nell'aviazione, specialmente sotto l'aspetto motoristico. La Coppa Schneider, ufficialmente "Coupe d'Aviation Maritime Jacques

“La “Coupe d'Aviation Maritime Jacques Schneider” consisteva in una gara di velocità: fu molto popolare negli anni '20

Schneider”, consisteva in una gara di velocità in un percorso triangolare di 280 km, poi portati a 350. Fu molto popolare soprattutto negli anni '20 quando si sfidarono i club aerei di Stati Uniti, Gran Bretagna e Italia, allora all'avanguardia nel settore aeronautico. Si era iniziato nel 1913 per proseguire con alterne vicende fino a quando, nel 1926 a Norfolk, negli USA, gli italiani vinsero grazie alle grandi caratteristiche idrodinamiche del Macchi M 39.

L'edizione del 1927 spettava quindi all'Italia, euforica per la vittoria di Norfolk dell'anno precedente e quindi, nonostante il parere degli americani che avrebbero optato per una scadenza biennale della competizione, gli italiani, sostenuti dagli inglesi, insistettero per proseguire con l'annualità e la ottennero. La gara del 1927 si tenne dunque a Venezia, programmata per il 25 settembre ma il maltempo la fece slittare al giorno successivo. Il percorso misurava 50 chilometri da ripetersi sette volte in un triangolo con vertici a Porto di Lido, Malamocco e Sottomarina, con il tratto Sottomarina - Malamocco costituente il lato più lun-

IDROVOLANTI IN



Cap.º Guazzetti, Com.º Guaseoni, Col.º Tacchini, Comm.º Ferrarin, Magg.º De Bernardi



1



2



7



8



5



9

GARA A VENEZIA



go del triangolo con il suoi 24.700 metri. La partenza era fissata davanti al Lido fra il torrione dell'Hotel Excelsior e una nave ancorata al largo, posta a 800 metri di distanza. Erano previsti sette competitori, che si ridussero subito a sei perché l'americano Alford Williams, cui era stato assegnato il numero 3, non si presentò a Venezia. I tre inglesi erano Kinkead, su Gloster, numero di gara 1, Webster, su Supermarine, numero 4 e Worsley, sempre

su Supermarine, con numero 6. Gli italiani, tutti tre su Macchi M 52, erano il maggiore Mario De Bernardi, con numero 2, il capitano Federico Guazzetti, numero 5, il capitano Arturo Ferrarin, numero 7.

Quello italiano si dimostrò però un errore di tattica, dovuto all'ottimismo susseguente alla vittoria dell'anno prima e fu pagato a caro prezzo nel cielo sopra Venezia dopo che le prove avevano fatto emergere numero-

si difetti negli aerei italiani e nei loro motori non sufficientemente rodati. Gli inglesi, che avevano saltato la competizione del 1926, si erano invece preparati molto bene per questa e si giovavano inoltre di consistenti contributi statali. Per questo furono in grado di sbaragliare il campo.

Nessuno dei tre aeronauti italiani riuscì a completare la gara. De Bernardi compì soltanto il primo giro e fu poi obbligato all'ammarraggio per la rottura di un pistone; Ferrarin abbozzò appena un inizio di gara per dover lui pure ammarare per la rottura di un pistone; Guazzetti si batté con coraggio ma fu costretto al ritiro al settimo e ultimo giro, semiaccecato dal combustibile che usciva da un tubo rotto. Per gli inglesi, solo Kinkead dovette ritirarsi al sesto giro ma la loro squadra conquistò la vittoria con Webster che precedette Worsley. A parte i guasti, anche la velocità dei loro aerei si era dimostrata superiore.

Comunque, la dimostrazione di potenzialità degli aerei italiani non si sarebbe fatta attendere. Già il 28 novembre, De Bernardi avrebbe portato il record di velocità a 479,28 km all'ora e nella primavera successiva, il 29 marzo 1928 e, proprio a Venezia, con un Macchi M52 R (modificato) avrebbe raggiunto i 512,776 km/h, primo pilota al mondo a superare i 500. Dopo quell'esperienza, si fece strada la convinzione che un solo anno non fosse sufficiente a preparare aerei veramente competitivi e la Coppa si tenne ogni due anni. Intanto, però, il trofeo aveva preso la strada della Gran Bretagna dove sarebbe rimasto per sempre.

Nel ringraziare Fiorenzo Longhi, specialista del settore,

per la documentazione storica fornita, desidero ricordare come l'edizione della Coppa Schneider di Venezia ebbe notevole risalto anche nelle cartoline illustrate di cui possiamo presentare alcuni esemplari spesso di non facile reperimento.

Ecco in fig.1 la Coppa, riprodotta in una foto Ferruzzi. In fig.2 è invece ben visibile il percorso dei piloti. Nella fig.3 sono effigiati i protagonisti, già citati, a parte il Comandante Guasconi che non gareggiò. Un testo in cornice ne esalta la partecipazione. La cartolina n.4 riproduce la squadra italiana, mentre alcuni aerei della competizione sono visibili nelle successive 5 e 6 (l'italiano Guazzetti con il numero di gara 5 e il vincitore l'inglese Webster con il numero 4).

A ricordo della Coppa esistono comunque altri tipi di cartoline, che ritengo meno significative perché presentano soltanto diciture celebrative. Sono in grado di esibire anche una tessera di riconoscimento (figg.7 e 8) con il programma sportivo e con quello dei festeggiamenti da cui si nota come fosse stata prevista perfino una regata in Canal Grande.

Voglio anche citare una rievocazione filatelica della coppa Schneider del 1927, quando il Circolo Filatelico Veneziano, nell'ambito della propria Manifestazione, celebrò l'avvenimento 20 anni dopo. In quella circostanza, fece stampare un erinnofilo chiudilettera (fig.9) messo in vendita a 200 lire: non poco, visto che, per avere un riferimento, l'affrancatura di una lettera costava 6 lire (ora ci vogliono 0,60 euro). Ma in quegli anni la filatelia a soggetto aeronautico andava per la maggiore e i collezionisti stravedevano per materiale di tale soggetto.

Levento

IL LIDO DIVENTA AIR EXTREME

Il Lido diventa Air Extreme. La manifestazione, ad ingresso libero e gratuito, si terrà, nell'ambito del Salone del Volo - Festival dell'Aria, all'aeroporto Nicelli, il 26 e il 27 settembre dalle 14 alle 17. L'Aeroclub di Milano - Bresso in collaborazione con Prima Aviation, organizzerà, all'interno della manifestazione aerea, la gara di acrobazia freestyle "Trofeo Città di Milano - premio Roberto Manzaroli" valevole per il Campionato Italiano di Acrobazia aerea, categoria 4' (libero integrale).

La Gara si articolerà su due manches di quattro minuti che vedrà la partecipazione di 10 piloti nella prima manche sabato 26 settembre. I primi 6 classificati potranno contendersi il premio nella manche finale domenica 27 settembre.

La Giuria è suddivisa in Giuria Tecnica - composta da tre Giudici, Italiani o Stranieri - assegnerà il trofeo "Città di Milano"; e in Giuria Popolare si sommerà a quello tecnico per l'assegnazione del premio "Roberto Manzaroli", dedicato al presidente dell'Aeroclub di Milano e Team Manager della Nazionale di volo acrobatico, scomparso nel 2006.

DA UN'ANTICA TRADIZIONE UN NUOVO SAPORE

BIRRA VENEZIA

1913

ARTIGIANALE

Tel. +39.349.6804369 - info@birravenezia.it - www.birravenezia.it